
Foglio di scoring della **Structured Interview of Personality Organization (STIPO)**

John F. Clarkin, Eve Caligor, Barry Stern e Otto F. Kernberg

Personality Disorders Institute

Weill Medical College of Cornell University

Adattamento italiano

a cura di

Emanuele Preti e Antonio Prunas

Dipartimento di Psicologia, Università di Milano-Bicocca

Personality Disorders Lab – www.pdlab.it

Scheda di raccolta dei punteggi

Codice intervistato #
Genere <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
Età
Stato civile
Figli (numero ed età)
Nome intervistatore
Data intervista

È possibile scaricare il Foglio di scoring in formato PDF dal nostro sito (www.raffaellocortina.it).
Per effettuare il download del file PDF bisogna accedere alla Scheda di questo volume e inserire, dove richiesto, la seguente password: *stipo2012*.
La stessa procedura consente il download anche della parte relativa alla Ricodifica degli item.

1. Identità

1.1 Investimenti

1. Lavoro – Efficienza	1.
2. Lavoro – Stabilità	2.
3. Lavoro – Ambizioni/obiettivi	3.
4. Lavoro – Soddisfazione	4.
5. Studio – Efficienza	5.
6. Studio – Stabilità	6.
7. Studio – Soddisfazione	7.
8. Studio – Corrispondenza studi-lavoro	8.
9. Att. ricreative – Ha interessi	9.
10. Att. ricreative – Interesse sostenuto	10.
11. Att. ricreative – Soddisfazione	11.

IDInv

Investimenti – Scala a 5 punti _____

- 1 Investe nel tempo e in maniera continuativa nel lavoro, nello studio e nelle attività ricreative
- 2 Investe in alcune aree ma non in altre; può investire in tutte le aree ma con maggiore superficialità e minor impegno rispetto al punteggio 1
- 3 Investimenti inconsistenti e superficiali nel lavoro, negli studi e nelle attività ricreative; può manifestare investimenti più solidi in un'area ma non nelle altre
- 4 Investimenti minimi nel lavoro, negli studi o nelle attività ricreative; investimenti gravemente carenti in almeno due aree, anche se solidi in un'area
- 5 Nessun investimento nel lavoro, negli studi e nelle attività ricreative

1.2 Senso di Sé – Coerenza e continuità

12. Sé – Descrizione	12.
13. Sé – Stabilità nel tempo	13.
14. Sé – Gusti/opinioni	14.
15. Sé – Senso stabile di sé nel presente	15.
16. Sé – Tempo trascorso in solitudine	16.
17. Sé – Nelle relazioni intime	17.

*IDSecoe**Senso di Sé – Coerenza e continuità – Scala a 5 punti* _____

-
- 1** L'esperienza di sé e gli obiettivi di vita sono coerenti e continui nel tempo e nelle differenti situazioni
 - 2** L'esperienza di sé e gli obiettivi di vita sono generalmente coerenti e continui nel tempo e nelle differenti situazioni
 - 3** L'esperienza di sé e gli obiettivi di vita sono in una certa misura scarsamente integrati, superficiali e discontinui
 - 4** L'esperienza di sé e gli obiettivi di vita sono chiaramente instabili e scarsamente integrati, superficiali o discontinui
 - 5** Esperienza di sé non integrata e caotica (incoerente); manca il senso di sé o degli obiettivi di vita
-

1.3 Senso di Sé – Autovalutazione

18. Sé – Autovalutazione	18.
19. Sé – Autovalutazione comparativa positiva I	19.
20. Sé – Autovalutazione comparativa positiva II	20.
21. Sé – Autovalutazione comparativa negativa I	21.
22. Sé – Autovalutazione comparativa negativa II	22.
23. Sé – Autostima – Fluttuazioni	23.
24. Sé – Autostima – Influenza esterna	24.

*IDSeauto**Senso di Sé – Autovalutazione – Scala a 5 punti* _____

-
- 1** Autostima relativamente stabile, positiva e realistica
 - 2** Autostima stabile, moderatamente negativa, moderatamente realistica
 - 3** Mantenimento dell'autostima difettoso, con tendenza a viversi o positivamente o negativamente, in gran parte attraverso la comparazione con gli altri
 - 4** Senso di sé organizzato attorno al bisogno di considerarsi superiore agli altri, alternato a sentimenti di disprezzo di sé e inutilità
 - 5** Autostima altamente irrealistica, estrema, polarizzata; visione rigida di sé, positiva o negativa, basata su un bisogno interno di vedersi come migliore o peggiore rispetto agli altri; percezioni di sé quasi psicotiche, impenetrabili all'esame di realtà
-

1.4 Senso degli altri

25. Altri – Descrizione	25.
Persona più importante nella vita attuale:	
26. Altri – Valutazione degli altri	26.
27. Altri – Giudizio degli altri	27.
28. Altri – Influenza esterna	28.
29. Altri – Esame di realtà sociale	29.
30. Altri – Famiglia d'origine	30.
Persona più importante della famiglia d'origine:	

IDAltri

Senso degli altri – Scala a 5 punti _____

- 1** Le rappresentazioni degli altri riflettono un senso stabile e integrato degli altri come individui unici e una percezione di sé realistica da parte degli altri
- 2** Le rappresentazioni degli altri sono caratterizzate da un'immagine dell'altro chiara e riflessiva, integrata e relativamente stabile, sebbene in una certa misura superficiale; è presente una distorsione difensiva o un'instabilità nella percezione di sé da parte degli altri (per esempio, incapacità di riconoscere che gli altri vedono il soggetto come affermato o ammirabile)
- 3** Le rappresentazioni degli altri sono caratterizzate da un'immagine chiara e riflessiva degli attributi principali dell'altro, tuttavia le rappresentazioni degli altri sono instabili, vaghe e/o superficiali e possono essere autoreferenziali; la percezione di come il soggetto è visto dagli altri è distorta o poco chiara
- 4** Le rappresentazioni degli altri sono superficiali e/o instabili, ma è presente la capacità di fornire una rudimentale descrizione di alcuni oggetti esterni (sebbene tali descrizioni possano essere contraddittorie e instabili o altamente superficiali)
- 5** Le rappresentazioni degli altri sono superficiali e caotiche, definite, in larga misura, sulla base delle angosce, delle difese e dei bisogni del soggetto

IDTOT

Identità – Scala a 5 punti _____

- 1** Identità consolidata
- 2** Identità consolidata, con alcune aree di deficit lieve (per esempio, superficialità molto lieve o instabilità nel senso di sé e/o nelle rappresentazioni degli altri)
- 3** Patologia lieve dell'identità. Da lieve a moderata instabilità o discontinuità nel senso degli altri; chiara superficialità, discontinuità e/o instabilità nel senso degli altri con senso di sé relativamente stabile

-
- 4** Patologia moderata dell'identità. Instabilità marcata e superficialità nel senso di sé e degli altri
- 5** Patologia grave dell'identità. Visione di sé e degli altri altamente contraddittoria, caotica e instabile; incapacità di investimento
-

2. Relazioni oggettuali

2.1 Relazioni interpersonali

31. Relazioni interpersonali – Isolamento sociale	31.
32. Relazioni interpersonali – Problemi/Instabilità	32.
33. Relazioni interpersonali – Indisponibilità degli amici	33.
34. Relazioni interpersonali – Stabilità temporale	34.
35. Relazioni interpersonali – Al lavoro/a scuola – Conflitto	35.

RELIInter

Relazioni interpersonali – Scala a 5 punti _____

-
- 1** Ha almeno un buon amico; durata della relazione di almeno due anni; contatti regolari con gli amici più stretti; coinvolgimento e investimento profondi; assenza di conflitti significativi nella maggior parte delle relazioni
- 2** Alcuni investimenti in una o più relazioni di amicizia; almeno una relazione di qualità positiva, ma può essere più variabile, superficiale e meno investita rispetto al punteggio 1; può essere presente una certa variabilità nei contatti o nell'intimità con gli amici più stretti; conflitti minimi nelle relazioni amicali e al lavoro
- 3** Ricerca un certo numero di amicizie più superficiali, caratterizzate da durata minore, intimità significativamente minore o mancanza di confidenza reciproca; le relazioni possono essere stabili, ma sono presenti aggressività e conflitti, nelle amicizie o al lavoro
- 4** Alcuni conoscenti; pochi o assenti gli amici; le relazioni sono povere e superficiali oppure caratterizzate da conflitti significativi in differenti contesti
- 5** Assenza di amici; la descrizione delle amicizie è totalmente superficiale; relazioni caotiche e caratterizzate da conflitti in differenti contesti
-

2.2 Relazioni intime e sessualità

36. Relazioni intime – Storia	36.
37. Relazioni intime – Intimità/interdipendenza	37.
38. Relazioni intime – Economia della relazione	38.
39. Relazioni intime – Esperienza della noia	39.
40. Relazioni intime – Attività sessuale	40.
41. Relazioni intime – Inibizione sessuale	41.
42. Relazioni intime – Piacere sensuale nel sesso	42.
43. Relazioni intime – Amore e sesso	43.

RELSex

Relazioni intime e sessualità – Scala a 5 punti _____

- 1 Presenza di relazioni intime soddisfacenti che comportano interdipendenza; capacità di combinare amore e sesso in una relazione di durata significativa (ovvero, maggiore di sei mesi)
- 2 Presenza di relazioni intime ma problematiche/conflittuali (per esempio, inibite, burrascose, limitate rispetto a sincerità e intimità); può riportare coinvolgimenti affettivi con inibizione sessuale; può riportare difficoltà nell'integrare sesso e amore
- 3 Intimità limitata da conflitti (per esempio, dipendenza e vulnerabilità), può riferire problemi nel sostenere una relazione intima; le relazioni descritte sono conflittuali, relativamente brevi e/o altamente superficiali; può riportare relazioni stabili, più a lungo termine, caratterizzate da gravi inibizioni della sessualità e dell'intimità
- 4 Brevi tentativi di intimità, superficiali e non investiti, e/o incapacità di fare esperienza degli aspetti sensuali della sessualità; può provare un minimo di piacere sensuale e/o intrusioni pervasive di aggressività
- 5 Assenza di relazioni intime e mancanza di attività sessuale

2.3 Modello Operativo Interno delle Relazioni (MOIR)

44. Idealizzazione/Svalutazione	44.
45. Qualità delle relazioni oggettuali	45.
46. Empatia	46.
47. Entitlement I (sensazione che tutto sia dovuto)	47.
48. Entitlement II (sensazione che tutto sia dovuto)	48.
49. Autonomia degli altri	49.
50. Gratificazione di bisogni I – Valore della frequentazione	50.

51. Gratificazione di bisogni II – Economia della relazione	51.
52. Gratificazione di bisogni III – Noia nei confr. degli altri	52.

RELMod**Modello Operativo Interno delle Relazioni (MOIR) – Scala a 5 punti** _____

- 1 Non vede le relazioni in termini di soddisfacimento di bisogni; empatizza facilmente e in maniera consistente con i bisogni degli altri, indipendentemente dai propri; mantiene facilmente un interesse per gli altri durevole nel tempo; nessuna percezione che tutto gli/le sia dovuto
- 2 Generalmente non pensa alle relazioni in termini di soddisfacimento dei bisogni, per esempio può essere interessato/a a ciò che può ottenere da una relazione, ma questa non è la motivazione principale per la maggior parte delle relazioni; empatizza con i bisogni degli altri indipendentemente dai propri, ma non sempre o non in tutti gli ambiti; è in grado di mantenere un interesse per gli altri durevole nel tempo; poca o nessuna percezione che tutto gli/le sia dovuto
- 3 Tende a vedere le relazioni in termini di soddisfacimento dei bisogni; capacità di empatizzare con i bisogni altrui indipendentemente dai propri per certi versi limitata e/o lieve indebolimento nella capacità di sostenere un interesse durevole nel tempo; sente di aver diritto a trattamenti speciali/attenzioni dagli altri
- 4 Vede le relazioni in gran parte in termini di soddisfacimento dei bisogni; la capacità di empatizzare con i bisogni degli altri indipendentemente dai propri è gravemente limitata; ha scarse capacità di sostenere un interesse per l'altro durevole nel tempo; forte percezione che tutto gli/le sia dovuto
- 5 Vede le relazioni interamente in termini di soddisfacimento dei bisogni; la capacità di empatizzare con i bisogni degli altri indipendentemente dai propri è assente; nessuna capacità di provare interesse per gli altri; la percezione che tutto gli/le sia dovuto è un motivo dominante nelle relazioni interpersonali

RELTOT**Qualità delle relazioni oggettuali – Scala a 5 punti** _____

- 1 Relazioni oggettuali intense, durature, realistiche, ricche di sfumature e soddisfacenti; le relazioni non sono viste in termini di soddisfacimento dei bisogni; il soggetto è in grado di combinare sessualità e intimità
- 2 I legami di attaccamento sono generalmente forti e duraturi, ma possono esserlo meno che nel punteggio 1; simile al punteggio 1 in termini di soddisfacimento dei bisogni; alcune difficoltà nelle relazioni intime/sessuali
- 3 I legami di attaccamento sono presenti, ma più superficiali, fragili e deficitari; tendenza maggiore a vedere le relazioni in termini di soddisfacimento dei bisogni; limitata capacità di empatizzare con i bisogni dell'altro indipendentemente dai propri

-
- 4** I legami di attaccamento sono pochi e deficitari; il soggetto concepisce per lo più le relazioni in termini di soddisfacimento dei bisogni; le relazioni possono essere altamente superficiali, con poca capacità di empatia per i bisogni degli altri indipendentemente dai propri
- 5** Grave carenza di legami di attaccamento; il soggetto vede le relazioni interamente in termini di soddisfacimento dei bisogni; nessuna capacità di empatia; nessuna capacità di sostenere un interesse per gli altri
-

3. Difese primitive

53. Proiezione primitiva	53.
54. Comportamento imprevedibile	54.
55. Idealizzazione/Svalutazione – Oggetti/situazioni	55.
56. Idealizzazione/Svalutazione – Persone	56.
57. Pensiero "Tutto bianco-Tutto nero"	57.
58. Diniego primitivo	58.
59. Esternalizzazione	59.
60. Identificazione proiettiva I	60.
61. Identificazione proiettiva II	61.
62. Fantasia	62.
63. Somatizzazione	63.

DIFTOT

Difese primitive – Scala a 5 punti _____

-
- 1** Nessuna evidenza dell'uso di difese primitive
- 2** Alcune evidenze dell'uso di difese primitive, con esempi chiari almeno in alcuni casi; lo stile difensivo primitivo chiaramente non è quello predominante nel soggetto; può essere limitato a idealizzazione/svalutazione
- 3** Configurazione mista di difese primitive; i cambiamenti nella percezione di sé e degli altri non sono pronunciati; il disadattamento derivato dall'utilizzo di difese primitive è limitato
- 4** Prove consistenti dell'uso di difese primitive; le oscillazioni nella percezione di sé e degli altri sono relativamente gravi e pervasive; chiara evidenza di disadattamento nella vita del soggetto dovuto a questi pattern difensivi
- 5** Uso pervasivo di difese primitive (esternalizzazione, diniego primitivo, idealizzazione, svalutazione e scissione) in differenti situazioni; gravi e radicali oscillazioni nella percezione di sé e degli altri con un'intensità che interferisce consistentemente con il funzionamento; esempi riccamente elaborati
-

4. Coping/rigidità

64. Anticipazione/pianificazione	64.
65. Repressione	65.
66. Flessibilità	66.
67. Tendenza a colpevolizzarsi	67.
68. Coping proattivo	68.
69. Perfezionismo	69.
70. Multi-tasking/Cambiare scenario	70.
71. Controllo	71.
72. Preoccupazione	72.
73. Sfide	73.

COPTOT

Coping/rigidità – Scala a 5 punti _____

-
- 1** Coping flessibile e adattivo; resilienza allo stress nella maggior parte delle aree; uso consistente di una varietà di strategie di coping adattive
 - 2** Evidenza di strategie di coping adattive; le strategie, tuttavia, sono utilizzate con minor consistenza o efficacia, oppure solo in alcune aree ma non in altre; generalmente dimostra resilienza allo stress
 - 3** Uso inconsistente di strategie di coping adattive, con conseguente vulnerabilità allo stress; stile di coping rigido
 - 4** Pochi esempi di utilizzo di strategie di coping adattive; stile di coping rigido e maladattivo
 - 5** Stile di coping pervasivamente inflessibile e maladattivo, con gravi conseguenze sul funzionamento in risposta allo stress
-

5. Aggressività

5.1 Aggressività auto-diretta

74. Trascuratezza di sé	74.
75. Comportamenti a rischio	75.
76. Scarica della tensione	76.
77. Suicidalità	77.
78. Pratiche sessuali aggressive – Sé	78.

AGGAuto

Aggressività auto-diretta – Scala a 5 punti _____

- 1 Aggressività auto-diretta assente o estremamente lieve, per esempio, mangiarsi di tanto in tanto le cuticole
- 2 Trascuratezza della salute personale, relativamente a problemi minori; aggressività auto-diretta di lieve entità, per esempio mangiarsi le cuticole regolarmente
- 3 Trascuratezza della salute personale con conseguenze potenzialmente gravi
- 4 Attacchi auto-diretti non letali
- 5 Uno o più attacchi auto-diretti letali

5.2 Aggressività etero-diretta

79. Scoppi di rabbia	79.
80. Aggressioni verso altri – Rimorso	80.
81. Piacere per la sofferenza altrui	81.
82. Pratiche sessuali aggressive – Altri	82.
83. Minacce autolesive	83.
84. Intimidazione	84.
85. Odio	85.

AGGEte

Aggressività etero-diretta – Scala a 5 punti _____

- 1 Controllo, modulazione e integrazione di rabbia e aggressività
- 2 Perdita di controllo con aggressione verbale; seguita da colpa e riparazione della relazione

-
- 3** Perdita di controllo con aggressione verbale; è presente una certa dose di piacere nel controllare e intimidire gli altri
 - 4** Rancore senza aggressioni fisiche; attacchi verbali brutali; controllo sadico degli altri, per esempio attraverso intimidazione, minacce autolesive
 - 5** Rancore; aggressioni fisiche con l'intenzione di ferire
-

AGGTOT**Aggressività – Scala a 5 punti** _____

-
- 1** Controllo, modulazione e integrazione della rabbia e dell'aggressività; può includere episodi di rabbia e aggressività verbale, che appaiono appropriati alla situazione
 - 2** Aggressività espressa attraverso trascuratezza di sé, lievi comportamenti autodistruttivi, stile interpersonale controllante; l'aggressività verbale è più frequente e/o ostile
 - 3** I comportamenti aggressivi possono essere per la maggior parte auto-diretti; scatti d'ira occasionali, aggressività verbale ostile; più episodico e meno cronico, grave e pericoloso che nei punteggi 4 e 5
 - 4** Comportamento aggressivo diretto contro gli altri, con o senza aggressioni auto-dirette; può essere caratterizzato da aggressività auto-diretta da grave a letale; l'aggressività è lievemente meno pervasiva e cronica (ovvero, più episodica) e meno pericolosa per la vita rispetto al punteggio 5; scatti d'ira frequenti, frequenti episodi di aggressione verbale ostile
 - 5** Comportamento aggressivo che implica un serio pericolo per la sicurezza propria e/o altrui; pervasive tendenze a gravi e pericolose aggressioni con piacere nel ferire e/o controllare gli altri
-

6. Valori morali

86. Valori morali interiorizzati	86.
87. Mendacia/Inganno I	87.
88. Dilemmi morali	88.
89. Mendacia/Inganno II	89.
90. Attività illecite	90.
91. Colpa I	91.
92. Sfruttamento	92.
93. Colpa II – Sadismo	93.

VALTOT

Valori morali – Scala a 5 punti _____

- 1** Nessuna evidenza di comportamento amorale o immorale; maturo e appropriato senso di preoccupazione e responsabilità per comportamenti potenzialmente dannosi o immorali; prova senso di colpa; il giudizio morale interno è autonomo, consistente e flessibile; non è presente sfruttamento degli altri per guadagno personale
- 2** Nessun comportamento antisociale; alcune evidenze di comportamento immorale (per esempio, mentire, imbrogliare), senza conseguenze per gli altri; il giudizio morale interno è autonomo e consistente, con alcuni conflitti/ambiguità rispetto a discutibili opportunità di guadagno personale; prova colpa, ma l'autorecriminazione ruminativa è prevalente rispetto agli sforzi proattivi di riparazione
- 3** Alcuni comportamenti non etici/immorali, per esempio, plagio, imbroglio, menzogna, crimini da colletto bianco, taccheggio non grave, nessuna confrontazione con le vittime; difficoltà nell'assumersi per intero le responsabilità per i comportamenti che sono dannosi per gli altri; è rintracciabile un certo senso di standard morali interni, ma con considerevole difficoltà nell'utilizzare tali standard per guidare il comportamento
- 4** Presenza di comportamento antisociale violento e aggressivo, come per esempio rubare ad altre persone; può includere confrontazione con le vittime, ma non sono presenti aggressioni né, generalmente, premeditazione; l'orientamento morale è diretto all'evitare di essere catturati; lieve conflitto riguardo all'uso di occasioni discutibili per guadagno personale a spese degli altri; i valori morali e gli standard interni sono inconsistenti e vizietati; scarso senso di colpa/rimorso
- 5** Presenza di comportamento antisociale violento e aggressivo (aggressioni, percosse, premeditazione); non è presente la comprensione della nozione di valore morale; non è presente senso di colpa/rimorso; psicopatia

7. Esame di realtà e distorsioni percettive

94. Esame di realtà – Paranoia	94.
95. Esame di realtà – Reazione eccessiva	95.
96. Dissociazione	96.
97. Depersonalizzazione	97.
98. Idee e pensieri bizzarri	98.
99. Esperienze allucinatorie	99.
100. Idee di riferimento	100.

REALTOT

Esame di realtà e distorsioni percettive – Scala a 5 punti _____

- 1 Nessuna distorsione percettiva, nessuna compromissione dell'esame di realtà; non si sente né appare strano o diverso
- 2 Lievi distorsioni percettive (per esempio, lieve depersonalizzazione, sentirsi grasso o brutto) con esame di realtà intatto; può sentirsi diverso dagli altri, ma avverte in maniera accurata di non apparire strano agli altri
- 3 Distorsioni percettive moderate (per esempio, sentire di frequente il proprio nome, somatizzazione frequente o sentimenti di depersonalizzazione o derealizzazione, evidenti distorsioni dell'immagine corporea) con esame di realtà per lo più intatto; può riportare paranoia, eccentricità innocua, ovvero, sensazione di essere strano o diverso, pur senza, solitamente, apparire così
- 4 Distorsioni percettive marcate (per esempio, vedere la propria faccia sciogliersi nello specchio) con esame di realtà variabile; può riportare paranoia e/o eccentricità più gravi, ovvero, sensazione di essere bizzarro, strano o diverso, a volte apparentando così anche agli altri, incluso l'intervistatore
- 5 Gravi distorsioni percettive (per esempio, deliri somatici o sentire le voci) con marcata compromissione dell'esame di realtà; appare altamente bizzarro/strano agli altri, incluso l'intervistatore